

## Ricerca corrente IZSve 07/14

**Approccio multidisciplinare allo studio delle caratteristiche delle specie ittiche selvatiche del Friuli Venezia Giulia: caratterizzazione genetica, valutazione dello stato sanitario e della diffusione di patogeni tra pesce selvatico ed allevato.**

**Responsabile Scientifico: Amedeo Manfrin**

Ad oggi, sia in Italia che in Europa, si hanno scarse conoscenze sullo stato sanitario, inteso come tipologia di agenti patogeni (virus e batteri) e loro distribuzione geografica, nelle popolazioni ittiche selvatiche d'acqua dolce, nonché sui possibili fattori di rischio associati alla diffusione di tali agenti dalle specie selvatiche a quelle allevate e viceversa.

In Italia, soprattutto nelle regioni del nord-est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) dove si produce oltre il 65% delle trote allevate a livello nazionale, è particolarmente diffusa la pratica del ripopolamento delle acque pubbliche. Tale pratica, a supporto dell'attività di pesca sportiva e a fini conservazionistici, viene effettuata esclusivamente con pesce proveniente da impianti d'allevamento dichiarati indenni, così come definito dalla Direttiva 2006/88/CE. Poiché in letteratura si trovano alcuni studi che ipotizzano il possibile scambio di agenti patogeni tra pesci allevati e selvatici, ma le conoscenze in merito allo stato sanitario delle specie ittiche selvatiche sono scarse, il presente lavoro si propone di:

- eseguire uno studio pilota per valutare lo stato sanitario delle popolazioni selvatiche autoctone del Friuli Venezia Giulia (FVG), con particolare riguardo alle più comuni malattie batteriche e virali che circolano nelle aziende ittiche di questa Regione (SEV – virus della setticemia emorragica virale, NEI - virus della necrosi ematopoietica, IPN – virus della Necrosi Pancreatica Infettiva, CyHV - herpes virus dei Ciprinidi, Aereomonas salmonicida, Yersinia ruckeri, Renibacterium salmoninarum e Flavobacterium spp)
- eseguire la caratterizzazione molecolare e filogenetica dei patogeni isolati dai pesci selvatici e paragonarli con quelli isolati recentemente e in passato in allevamenti del FVG e del Nord Italia
- effettuare un'analisi spaziale della distribuzione geografica dei patogeni nel territorio friulano, tenendo in considerazione le connessioni idriche degli allevamenti e valutare una possibile relazione tra allevamenti e pesce selvatico
- individuare e descrivere i possibili fattori di rischio associati allo scambio di patogeni tra pesce d'allevamento e selvatico e viceversa, combinando dati genetici, epidemiologici e spaziali

Inoltre, dal momento che le circa 40 specie che popolano i fiumi del FVG, sono state identificate e inserite nella carta ittica regionale esclusivamente sulla base delle caratteristiche fenotipiche registrate da esperti dell'Ente Tutela Pesca (ETP) durante le attività di monitoraggio, il progetto si propone di eseguire l'identificazione genetica delle specie ittiche selvatiche campionate mediante amplificazione e sequenziamento del Citocromo Ossidasi I (COI).

Un più preciso riconoscimento delle specie permetterà l'aggiornamento della carta ittica regionale e la messa a punto, in futuro di azioni mirate alla tutela del mantenimento della biodiversità.